A Roma il dramma di Alessandro Fersen

«Golem» incarna i pericoli che ci minacciano

Conflitto o alleanza tra politica e scienza? - Intelligenza discorsiva più che vigore dialettico

Rappresentato a Firenze la primavera scorsa nel quadro del Maggio *Golem* di Alessandro Fersen torna sulle scene in questo scorcio finale della stagione di prosa per pochi giorni a Roma Con lievi ritocchi al testo e alla regia (dello stesso Fersen) e mutati gli interpreti principali (Mario Feliciani Arnoldo Foà e Carlo D Angelo al posto rispettivamente di Antonio Crast Glauco Mauri e Mariano Rigillo) lo spettacolo si ripropone qual era nella sostanza una discreta meditazione sul tema non nuovo dei rapporti tra potere e scienza

Rinverdendo la leggenda del Golem già sfruttata più volte dalla letteratura dal teatro dal cinema l autore regista immagina che nella Praga del primo Seicento il Rabbino Jehuda Lew Moreno Ben Bezal el detto Maharal riesca per mezzo della Kabbalà o Cabala (magia delle lettere e dei numeri) a infondere la vita in un grosso pupazzo di argilla il Golem appunto e che questo Golem venga messo a guardia del Ghetto minacciato da ricorrenti *pogrom* L imperatore Rodolfo II d Asburgo appassionato di astrologia e di alchimia si interessa alla eccezionale realizzazione così come altre autorità politiche e religiose In particolare il machiavellico e influente consigliere di Stato Hyeronimus Scoto giunge a interferire nei «comandi» del l automa (che può essere guidato dal solo pensiero) e gli fa commettere efferatezze le quali attirano di nuovo l odio della gente sul capo degli ebrei Hyeronimus in verità trama un doppio gioco vuol dominare Rodolfo II le cui *credulità e stravaganze procedono* ormai verso la pazzia totale ma offre anche al Rabbino una alleanza di sapienti (lui stesso si diletta di pratiche tra scientifiche ed esoteriche) un curioso anticipo di tecnocrazia Il Rabbino preferisce tuttavia distruggere la sua creatura lasciando il proprio popolo indifeso dinanzi alle persecuzioni pur di evitare che del Golem venga fatto cattivo uso

L aspetto più evidente del dramma consiste in una nobile denuncia del razzismo o meglio della spietata utilizzazione da parte del potere dei pregiudizi sulle minoranze quale valvola di sicurezza per *sfogare il malcontento dei sudditi* e per tentar di uscire da crisi storiche come quella che all epoca travagliava l Impero insidiato ai confini e al suo stesso interno da nuove coscienze e realtà nazionali dilaniato dai contrasti tra cattolici e protestanti Ma questa è ancora la cornice o lo sfondo L argomento principale riguarda come accennavamo lo squilibrio tra progresso scientifico e progresso politico con la possibile conseguenza (poichè gli scienziati ci dice Fersen per bocca del Rabbino non sono meno ambiziosi orgogliosi e cinici dei politici) di una subordinazione alternativa e vicendevole

Il limite di questo *Golem* come già si rilevava in occasione della «prima» fiorentina e a parer nostro nel rischio che la storia si riduca qui a un pretesto a un campo muffamento dei nostri problemi e dilemmi di oggi che tra passato e presente stabilisca dunque nell azione teatrale non tanto una tensione dinamica quanto una moralistica identificazione Forse si deve anche a ciò se alla prova della ribalta *Golem* si segnala più per intelligenza discorsiva che per vigore dialettico quando poi non si accenda (o non divaghi in certo senso) nelle malinconiche belle zze dei canti del folclore ebraico intonati assai bene *dai solisti* (Violetta Chiarini e Gianfranco Mari) e dal coro diretto da Lydia Agosti La scenografia di Emanuele Luzzati — una incastellatura di suppellettili dalle umili sedie al trono imperiale che sintetizza i luoghi e i livelli di un mondo strutturato in forma di piramide — e tra gli elementi di maggior pregio della rappresentazione Mario Feliciani è un Rabbino adeguatamente arrovellato Arnoldo Foà dà giusto risalto alle inquietudini e alle mattane del monarca Carlo D Angelo disegna con sobrietà l ambiguità figura di Hyeronimus Preparati e puntuali in genere gli altri ricordiamo Anita Laurenzi Carlo Reali Francesco Di Federico Brizio Montinaro Luigi Bernardini Giovanni Poggiali Cordiali consensi e si replica al Quirino

Aggeo Savioli

le prime

Musica

Fernando Germani a Santa Cecilia

[illegible] organista [illegible] esempio dedicato al tutto organico [illegible] Franck e Reger da Roma sono [illegible] Germani [illegible] ha tenuto alla Chiesa [illegible] ancora il pubblico [illegible] sempre Beethoven [illegible] sugli [illegible] sono [illegible] non offusca la straordinaria chiarezza espositiva Le merigie contrappuntistiche di Bach (venerdì scorso erano in programma le *Sonate* BWV n 528 529 e 530) diventano suono vivente e da esse il pubblico era maggiormente attratto La forza interpretativa dell organista ha però illuminato anche la musica di Hindemith (è stata eseguita la *Sonata* n 2) che va sempre più svelando agli studiosi la sua ascendenza da Bach

Come anche sulla letteratura organistica abbiano potuto Wagner e Liszt è risultato dalla *Sonata sul Salmo 94* quello della vendetta divina di Julius Reubke un musicista che ebbe modo di lasciare un segno della sua presenza pur nel brevissimo arco di vita (vent quattro anni dal 1834 al 1858) la *Sonata* si svolge come una sorta di epico poema che il Germani ha eseguito con esaltata bravura

Successo di primissimo ordine applausi chiamate bis

e. v.

Cinema

Ondata di calore

In dieci secondi nel 1960 la città di Agadir fu distrutta da un terribile terremoto Joyce (Jean Seberg) chiusa nel suo modernissimo appartamento situato appunto nella zona «nuova» della città africana e intenta a seguire un documentario sulla catastrofe Una tempesta di sabbia infuria oltre la [illegible] *Ondata di calore* [illegible] Cosicchè *Ondata di calore* risulta mancato sia come «giallo» sia come film sulla crisi [illegible] borghese con un marito omosessuale che ha [illegible] della caccia grossa Ammesso e non concesso che questo ultimo argomento — ripetiamo — possa ancora celare qualche motivo d interesse

Cinque bambole per la luna d'agosto

Anche [illegible] quella più recente [illegible] Mario Bava [illegible] *Cinque bambole per la luna d agosto* [illegible] da Ira Levin per [illegible] William Berger Edwige Fenech Howard Ross [illegible] *logan* [illegible] Questo «[illegible]» è [illegible] da Bava stesso [illegible] confusione Quattro coppie sono state ospitate in una villa appositamente [illegible] tra gli alberi che crescono nel [illegible] dramma [illegible] Poi la lunga catena delle morti violente [illegible] lassassino [illegible] spunta fuori alla fine [illegible] Il film condotto [illegible] quattro coppie [illegible] passa [illegible] un possibile [illegible] del film su cui riflettere

vice

Un nuovo spettacolo al «Puff»

Gli attori del «Puff» Emy Eco Rod Licary Gianfranco D Angelo Sandro Peres e naturalmente Lando Fiorini preparano un nuovo spettacolo «Nell anno dei signori no» di Amendola e Corbucci che andrà in scena in «prima» al «Puff» la sera di martedì 24

Dopodomani il processo per «H2S»

Il processo penale con oggetto il film *H2S* di Roberto Faenza sequestrato ed incriminato nello scorso mese di settembre per oscenità si concluderà martedì prossimo davanti alla quarta sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dott Testi

Studentessa irlandese vince l'Eurocanzone

Mary Hopkin seconda — Gianni Morandi è finito ottavo

AMSTERDAM 21

La canzone «All kinds of everything» presentata dalla studentessa irlandese diciottenne Rosemary Brown il cui nome d arte è «Dana» ha vinto la 15ma edizione del Festival europeo della canzone

La canzone vincitrice composta da Derry Lindsay e Jackie Smith ha raccolto 32 voti

La cantante inglese Mary Hopkin con la canzone «Knock knock who s there» si è piazzata seconda con 26 punti

Gianni Morandi che rappresentava l Italia è finito ottavo a pari merito con il belga Jean Vallee e la rappresentante di Monaco Dominique Dassault La sua canzone «Occhi di ragazza» non è riuscita ad andare più in là dei cinque punti conquistati

in breve

Settimana del film italiano a Tunisi

TUNISI 21

Sotto l egida del Comitato per le relazioni culturali italo tunisine è stata [illegible] la settimana del film italiano [illegible] *L uomo di paglia* *Il Gattopardo* *Il ladro* [illegible] *Delitto rosso*

Morto il regista William Beaudine

HOLLYWOOD 21

È morto a Hollywood all età di 78 anni il regista William Beaudine Nato a New York iniziò giovanissimo a Hollywood dirigendo numerosissimi film con alcuni fra i più celebri attori del muto da Rodolfo Valentino a Mary Pickford Theda Bara e Gloria Swanson

Programmi Rai-Tv

domenica 22

TV nazionale

10 00 Messa

11 30 Perché l uomo lavora

12 30 Settevoci

13 30 Telegiornale

14 00 A Come agricoltura

15 00 Sci motociclismo ciclismo
Edizione speciale di *Tempo di sci* per i campionati juvenes a Madonna di Campiglio Mario Poltronieri da Modena segue il campionato italiano seniores Adriano De Zan da Reggio Calabria segue il Giro della provincia

17 00 La TV dei ragazzi
a) Verso l avventura
b) Le avventure di Stanlio e Ollio

18 00 La domenica è un altra cosa

19 00 Telegiornale

19 10 Calcio
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 55 Telegiornale sport, Cronache del partiti

20 30 Telegiornale

21 00 Napoli 1860
la fine dei borboni
Seconda puntata dello sceneggiato di Lucio Mandara diretto da Alessandro Blasetti Fra gli interpreti Bruno Cirino Regina Bianchi

22 00 Prossimamente

22,10 La domenica sportiva

23 00 Telegiornale

TV secondo

17 00 Motociclismo Atletica leggera
Da Modena Mario Poltronieri segue il campionato italiano seniores da Genova Paolo Rossi segue il *campionato italiano al coperto*

18 40 Appuntamento a Cagliari
Spettacolo di canzoni

21 00 Telegiornale

21 15 Settevoci sera

22 20 SOS Polizia
Telefilm americano

22 50 Prossimamente

Regina Bianchi

Radio 1°

Giornale radio ore 8 13 15 20 23 6 Mattutino musicale 6 30 Musiche della domenica 7 20 Caffè danzante; 7 35 Culto evangelico; 8 30 Vita nei campi 9 Musica per archi 9 10 Mondo cattolico; 9 30 Musica per organo 11 35: Il circolo dei gentiori 12 Contrappunto 12 28 Vetrina di Hit Parade 13 15 Teatrino comico veloce 13 30 Un pianeta che si chiama Napoli; 14 10 Contrasti musicali; 14 30 Le piace il classico? 15 10 Origini storiche e significato della ricorrenza di Purim 15 30 Pomeriggio con Mina 16 Tutto il calcio minuto per minuto 18 Il concerto della domenica 19: Count down 20 20 Batto quattro 21 10 La giornata sportiva 21 25: Concerto del violinista Riccardo Odnoposoff e del pianista Eduard Mrazek 22 Orchestre nella sera; 22 25: Piacevole ascolto

Radio 2°

Giornale radio ore 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 13 30 16 55 18 30 19 30; 22 24 6 Buongiorno domenica; 7 40 Il giardino e tempo di musica 8 40 Il mangiadischi 9 35 Gran varietà 11 Cinemate Roma 3131 12 Antiprima sport; 12 30 Partita doppia 13 Il Gambero 13 35 Juke-box 14 30 Voci del mondo; 15 Radio magia 15 30 La Corrida; 16 20 Pomeridiana 17 Domenica sport 18 04 Pomeridiana 18 45 Aperitivo in musica 19 13 Stasera siamo ospiti di 20 10 Albo d oro della lirica; 21 Taccuino di viaggio; 21 05 Un cantante tra la folla 21 30 Pantheon minore 22 10 L adolescente di Fiodor Dostojevskij; 23 05 Buonanotte Europa

Radio 3°

Ore 9 30 Corriere dall America 10 Concerto di apertura 11 15 Presenza religiosa nella musica 12 20 L opera pianistica di Carl Maria von Weber 12 50 Luigi Cherubini 13 Intermezzo 14 Folk Music 14 10 Orchestra Filarmonica della NBC 15 30: I nuovi pagani di Nicola Saponaro 17 30 Discografia; 18 Edouard Manet; 18 45 Pagina aperta; 19 15 Concerto della sera 20 15 Passato e presente 21 Il giornale del Terzo 21 30 Club d ascolto; 22 30 Rivista delle riviste

Controcanale

SCIOPERI TELEVISIVI — *Una cosetta da niente come lo Agata e tu può a volte offrire occasione per una meditazione illuminante Questo spettacolino del sabato sera — che per fortuna avrà vita assai breve — può infatti anche non sembrare peggiore di tanti show trasmessi dalla televisione in questi anni Con un Nino Ferrer che non se la cava peggio di tanti altri con un Taranto sempre piacevole quando rispolvera le vecchie canzoni che gli diedero successo più qualche bellezza femminile sembra nulla più che un «passatempo» Possiamo non occuparcene dunque? Forse Ma avendo ben presente che è proprio attraverso questi spettacoli scacciapensieri che passa la più sottile e pericolosa ideologia televisiva quella che non potrà mai essere controllata finchè l intera RAI TV non avrà subito una radicale trasformazione Badate ad esempio all adattamento di una vecchia canzone popolare cantata da Nino Ferrer e Raffaella Carrà quella filastrocca della settimana che un tempo serviva a snocciolare autentici guai L idea dell adattamento e felice ma viene subito ribaltata dagli autori i quali badano subito a lanciare un primo strale contro gli scioperi (il «guaio» non è la causa dello sciopero ma i «fastidi» che questo provoca) Una battuta qualunquista? Certo Ma subito dopo ecco che Rascel — ospite d onore — vi ritorna su trattando un tema apparentemente assai diverso (i restauranti romani) La TV finge così di aprire i suoi varietà alla «politica» ma subito si chiude a guscio lasciando spocciolare sul telespettatore piccole dosi di veleno la cui deologia è identica a quella della «ballata dei cru miro» di Celentano Ed anche quando si finge l ulteriore coraggio di pronunciare dei nomi di uomini politici la battuta ritorna al qualunquismo con un accenno alle tasse che non fa proprio male a nessuno*

Se pensate che i due episodi descritti costituiscono in pratica gli unici momenti «provocativi» dello spettacolo vi renderete conto bene presto che le minigonne della Carrà il fascino esotico della giovanissima Valeria Fabrizi i lustrini e le canzonette sono soltanto orpelli di contorno e infatti sono filtrati via senza nessuna grazia e nessuna idea particolare come abbiamo già detto in occasione della prima puntata

Un piccolo esempio come si vede ma abbastanza significativo

vice

La settimana radio-tv

L'UOMO DI ALCATRAZ (lunedì - TV, 1°, ore 21)

Film diretto da John Frankenheimer interpretato da Burt Lancaster e Karl Malden È la vicenda di un detenuto che diventa profondo conoscitore degli uccelli a livello scientifico attraverso la quale si vuole dimostrare con troppo moralismo che la «pena» se concepita in un certo modo può avere efficacia educativa

IL MURO (martedì - TV, 1°, ore 21)

Commedia in due atti di Millard Lampell diretta da Leandro Castellani e interpretata da Enzo Tarascio Franca Nuti Luigi Pavese Ispirata ad un racconto di John Hersey è la rievocazione delle tragiche vicende degli ebrei chiusi dai nazisti nel ghetto di Varsavia della loro ribellione e del nascere di nuovi sentimenti di solidarietà nella tragedia comune

QUANDO L'UOMO SCOMPARE (martedì - TV 2°, ore 21,15)

Terza puntata dell inchiesta di Armati e Monicelli dedicata a «I nomadi delle città» cioè gli zingari

L'UOMO E IL MARE (mercoledì - TV, 1°, ore 21)

In questa puntata del programma realizzato da Jacques Cousteau (intitolata «Il tesoro sommerso») si narra della ricerca compiuta dalla equipe di sommozzatori di un galeone spagnolo carico di bottino affondato nel Mar dei Caraibi oltre trecento anni fa

IL FORNARETTO DI VENEZIA (mercoledì - TV, 2°, ore 21,15)

Film di Duccio Tessari del 1963 interpretato da Michele Morgan Enrico Maria Salerno Sylva Koscina Stefania Sandrelli È la rievocazione della celebre vicenda veneziana attraverso la quale tuttavia il regista tenta di affrontare un discorso sui contenuti repressivi ed autoritari che portarono alla condanna del fornaretto da parte di quella nobiltà decisa a difendere i suoi privilegi contro le prime istanze innovatrici popolari

L'ANNUNCIO A MARIA (giovedì - TV, 1°, ore 21)

Programma prepasquale di produzione tedesco-occidentale (con adattamento di Lucio Mandara) È comunque una delle più importanti opere di Paul Claudel centrato sul conflitto fra due sorelle una delle quali (odiata naturalmente dall altra) si rivelerà alla fine una santa

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (giovedì - TV, 2°, 22,15)

Apertura con un servizio di Luigi Turolla sulle più recenti scoperte e ricerche sul funzionamento del cervello Il secondo servizio è di Vittorio Lusvardi sulla traumatologia

TV 7 (venerdì - TV, 1°, ore 21)
DI CHE VIVE L'UOMO (venerdì - TV 1°, ore 22)

Un altra produzione tedesco occidentale È un telefilm diretto da Thomas Fanti ispirato ad un racconto di Leone Tolstoi Ne è protagonista un calzolaio povero che aiuta e ospita a sua insaputa un angelo scacciato dal cielo

IL DIARIO DI UN CURATO DI CAMPAGNA (sabato - TV, 1°, ore 20 50)

Scacciato dall imminente Pasqua il solito show musicale va in onda tuttavia uno splendido film di un grande regista Robert Bresson Ricoperto di meritati premi il «Diario» è la storia di un giovane prete di campagna pieno di dubbi sulla sua missione e il modo in cui la svolge Il film rigoroso ed essenziale come tutte le opere di Bresson è tratto dal romanzo omonimo del grande scrittore cattolico Robert Bernanos

NOI E GLI ALTRI (sabato - TV, 2°, ore 21,10)

Terza puntata della discutibilissima inchiesta del giornalista americano Leo Wollenborg *Il tema è come dice il titolo «Le radici della democrazia Autonomie locali e governo centrale»*